Ai Parroci dell’Arcidiocesi di Salerno Campagna Acerno.

Ai Presidenti e ai Responsabili di tutti i Movimenti.

Ai Referenti sinodali parrocchiali

***Cammino sinodale***

***della Diocesi di Salerno Campagna Acerno***

**Sintesi delle consultazioni dei Referenti parrocchiali (6 novembre 2022)**

Lo scorso 6 novembre, presso il Seminario Metropolitano Giovanni Paolo II, l’Equipe sinodale e il Vescovo hanno incontrato i Referenti preposti alla guida del cammino sinodale nelle realtà parrocchiali. In linea con il rinnovato invito del Papa all’ascolto, i Referenti sono stati divisi in gruppi di lavoro, moderati singolarmente dai membri dell’Equipe e da Sua Eccellenza; a ciascun gruppo è stato chiesto di interrogarsi sulle modalità per coinvolgere e animare le comunità in ottica sinodale, anche sulla base del documento “I Cantieri di Betania”, proposto dalla CEI. L’incontro si è rivelato proficuo per tutti e ci sembra opportuno condividere con voi gli spunti emersi dai tavoli di consultazione.

Il tema più ricorrente è certamente quello del **LINGUAGGIO** che utilizziamo dentro e fuori le nostre comunità: è desueto, spesso improntato sul “divieto” piuttosto che sulla gioia dell’annuncio; questo non solo non ci consente di dialogare con chi è più lontano, ma continuamente e progressivamente ci separa anche da chi è cresciuto all’interno delle nostre realtà, primi fra tutti i giovani. È dunque necessario adattare sempre linguaggi e metodi alle persone che siamo chiamati ad ascoltare: se ci si rende conto di non avere gli strumenti adatti, si abbia l’umiltà di chiedere aiuto anche a persone esterne, purché esperte.

In più contesti si avverte l’esigenza di una **FORMAZIONE** adeguata sui temi del cammino sinodale ma anche sul valore stesso dell’essere una comunità che sa dialogare con i propri membri, con il territorio e con la Diocesi. In questo ambito è fondamentale il ruolo del Referente sinodale.

È opportuno individuare e valorizzare le **POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO** evitando di soffermarsi solo sui problemi: il parroco e i suoi collaboratori dovrebbero dialogare con le realtà e le associazioni del territorio, creando ponti relazionali.

Una constatazione preoccupante è che in molte realtà si è abbandonata l’idea del **CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**, non inteso come assemblea ratificante, ma come vera e propria istituzione. Un consiglio parrocchiale ben strutturato rappresenta un importante aiuto per il parroco, che potrebbe in tal modo dare maggior spazio e responsabilità a diverse forme di diaconia, di ministerialità e anche di decisione. In questo ambito, l’Equipe Sinodale si impegnerà a fornire un sussidio concreto alle comunità.

Il cammino sinodale deve avere, tra i propri obiettivi, la realizzazione di una struttura concentrica di comunicazione e, soprattutto, di **RELAZIONE**, a partire dalle parrocchie fino ai livelli istituzionali più alti. Rifiutare la relazione significa rigettare l’idea del cammino sinodale stesso, che si fonda sui principi di comunione, partecipazione e missione che sono alla base del cristianesimo.